

## Syllabus

### Descrizione del Modulo

<b>Titolo del modulo:</b>	<b>Didattica della storia e della geografia 2 – Approfondimenti tematici</b>
<b>Numero del modulo nel piano degli studi:</b>	15
<b>Responsabile del modulo</b>	Daniele Ietri
<b>Corso di studio:</b>	Corso di laurea in Scienze della Formazione primaria – Sezione italiana
<b>Anno del corso di studio:</b>	3
<b>Semestre:</b>	1
<b>Codice esame:</b>	11414
<b>Settori scientifico disciplinari:</b>	M-STO/04 e M-GGR/01
<b>Moduli propedeutici:</b>	//
<b>Numero complessivo ore di lezione:</b>	60
<b>Numero complessivo ore di laboratorio:</b>	40
<b>Numero complessivo ore di ricevimento:</b>	
<b>Crediti formativi del modulo:</b>	10
<b>Obiettivi formativi del modulo:</b>	<p>Lo scopo è quello di promuovere l’acquisizione di specifiche conoscenze professionali e un’adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici delle discipline coinvolte al fine di trasporle nella mediazione didattica e nella progettazione di processi di insegnamento e apprendimento curricolari.</p> <p>Obiettivi disciplinari del modulo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Abilità a usare le tracce come strumenti di produzione delle informazioni</li> <li>- Abilità a progettare e realizzare unità di insegnamento e apprendimento basate sull’uso dei beni culturali</li> <li>- Abilità ad usare i beni culturali come tracce di storie che hanno plasmato gli ambienti e i territori locali</li> <li>- Abilità ad osservare ambienti, territori, paesaggi e a individuare i loro elementi costitutivi e le loro relazioni</li> <li>- Abilità a mettere in relazione i territori e i paesaggi locali con le storie dei gruppi umani che li hanno prodotti</li> <li>- Abilità ad analizzare la struttura dei testi storici e geografici continui e non continui</li> <li>- Abilità ad organizzare e realizzare didatticamente ricerche storiche e geografiche</li> <li>- Abilità ad insegnare ad usare testi storici e geografici e a studiarli</li> <li>- Abilità ad interpretare in maniera autonoma i testi delle indicazioni nazionali e provinciali e a tenerne conto in modo appropriato nella progettazione e realizzazione di attività nella scuola primaria</li> <li>- Abilità e conoscenze di base di geografia generale e regionale (“Heimatkunde”) adeguate a promuovere la formazione geografica di bambini della fascia 5-12 anni</li> <li>- Abilità ad interpretare in maniera autonoma i testi delle indicazioni nazionali e provinciali e a tenerne conto in modo appropriato nella progettazione e realizzazione di attività nella scuola primaria</li> <li>- Conoscenze e competenze storiche e geografiche, attraverso le quali venga promosso a livello individuale l’orientamento nel tempo (storia) e nello spazio (geografia) di bambini dai 2 ai 12 anni;</li> <li>- Conoscenze di base relative alla storia locale, regionale e mondiale</li> <li>- Competenze metodologiche e didattiche per la promozione della coscienza storica individuale in bambini di età compresa tra 2 e 12 anni;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenze e competenze di base che comprendono nell'ambito geografico conoscenze di geografia regionale ("Heimatkunde") adeguate a promuovere negli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado la consapevolezza dei problemi ambientali e paesaggistici</li> <li>- Conoscenze e competenze storiche e geografiche di base riguardanti diversi periodi storici e le caratteristiche degli ambienti, dei territori dei paesaggi locali</li> <li>- Abilità ad insegnare gli strumenti di misura del tempo storico</li> <li>- Conoscenze di civiltà e abilità a costruire sistemi di sapere basati sulle conoscenze delle civiltà e dei processi di trasformazione</li> <li>- Abilità a contestualizzare geograficamente civiltà e processi di trasformazione</li> <li>- Conoscenze e competenze a mettere in relazione le storie locali e regionali con quelle mondiali</li> <li>- Abilità a organizzare e gestire processi di insegnamento e di apprendimento nell'ambito dei corsi DAZ e CLIL</li> </ul>
<b>Insegnamento 1 (lezione)</b>	<b>Didattica della storia: approfondimenti tematici (lez.)</b>
<b>Docente dell'insegnamento:</b>	Mattozzi Ivo
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	M-STO/04
<b>Numero ore:</b>	30
<b>Crediti formativi per l'insegnamento:</b>	3
<b>Lingua d'insegnamento:</b>	Italiano
<b>Modalità di frequenza:</b>	Come da Regolamento didattico
<b>Orario di ricevimento:</b>	
<b>Descrizione dell'insegnamento:</b>	<p>Nel secondo modulo il corso approfondisce le conoscenze e le abilità implicate nella realizzazione del curriculum di formazione del sapere storico e dell'educazione al patrimonio culturale.</p> <p>Chiarisce la rilevanza della storia delle civiltà e dei processi di trasformazione per la comprensione delle caratteristiche del mondo attuale e delle storie in corso.</p> <p>Chiarisce cosa si intende per civiltà e come si costruiscono conoscenze delle civiltà e dei processi di trasformazione.</p> <p>Propone conoscenze di civiltà e di processi di trasformazione che hanno plasmato il territorio locale e regionale</p> <p>Propone conoscenze di civiltà e di processi di trasformazione che hanno prodotto molteplici caratteristiche del mondo attuale.</p> <p>Mostra come si realizza la contestualizzazione geografica – a piccola e a grande scala - delle civiltà e dei processi di trasformazione.</p> <p>Mette in rilievo le caratteristiche del sapere storico scolastico basato sui quadri di civiltà.</p> <p>Guida ad analizzare la struttura di testi storici scolastici e non.</p> <p>Forma abilità alla progettazione e realizzazione di unità di didattica museale.</p> <p>Promuove le abilità a organizzare unità dedicate all'apprendimento dello strumento di misura del tempo storico.</p> <p>Forma le abilità alla progettazione e realizzazione del curriculum delle conoscenze significative e del sistema di sapere storico.</p>
<b>Elenco degli argomenti:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La storia come storia delle civiltà e dei processi di trasformazione</li> <li>• La formazione del sistema di conoscenze storiche basato sulle civiltà e sui processi di trasformazione</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il rapporto fra tracce e conoscenza delle civiltà</li> <li>• Il rapporto fra tracce e conoscenza delle civiltà dei gruppi umani che hanno plasmato i territori locali e regionali</li> <li>• Il sapere storico e la formazione del pensiero storico</li> <li>• La costituzione di civiltà di massa e di imperi: mesopotamiche, egizia, fenicia, cinese, dell'Indo</li> <li>• La nascita e la diffusione delle religioni di massa</li> <li>• La civiltà greca</li> <li>• La civiltà romana</li> <li>• La cristianizzazione dell'impero</li> <li>• L'islamismo e la sua diffusione</li> <li>• La costituzione degli stati nazionali</li> <li>• La mondializzazione dei traffici e dell'economia</li> <li>• La rivoluzione industriale</li> <li>• La globalizzazione</li> <li>• La didattica dei quadri di civiltà</li> <li>• Il curriculum di formazione del sapere storico</li> <li>• Conoscenze di storia locale e regionale in rapporto alle conoscenze di storie a grande scala spaziale e temporale</li> <li>• La formazione dei requisiti allo studio della storia:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ la concettualizzazione di civiltà mediante la descrizione della civiltà vissuta dai bambini;</li> <li>○ la conoscenza degli strumenti di misura del tempo storico;</li> <li>○ la conoscenza del globo e del planisfero;</li> <li>○ la guida all'uso del libro di testo e di altri materiali.</li> </ul> </li> <li>• La contestualizzazione geografica delle civiltà e dei processi di trasformazione</li> <li>• L'uso dei siti archeologici e dei musei nella didattica della storia</li> <li>• La didattica dei copioni applicata allo studio delle civiltà per la comprensione dei concetti storici</li> <li>• L'educazione al patrimonio culturale</li> </ul>
<b>Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento</b>	Lezioni e guide ad esercitazioni varie. Correzioni di esercitazioni e valutazione formativa delle abilità e delle conoscenze implicate nella realizzazione delle esercitazioni.
<b>Insegnamento 2 (laboratorio)</b>	<b>Didattica della storia con particolare attenzione alla fascia di età 5-12 (lab.)</b>
<b>Docente dell'insegnamento:</b>	Tiburzi Antonella (gruppo 1), Rabitti Maria Teresa (gruppi 2 e 3)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-STO/04
<b>Numero di ore</b>	20
<b>Crediti formativi per l'insegnamento</b>	2
<b>Lingua d'insegnamento:</b>	Italiano
<b>Modalità di frequenza:</b>	Come da Regolamento didattico
<b>Orario di ricevimento:</b>	
<b>Descrizione dell'insegnamento:</b>	Il corso alternerà lezioni e attività laboratoriali fortemente integrate con l'insegnamento di <b>Didattica della storia: approfondimenti tematici</b> per promuovere le competenze didattiche professionali necessarie per progettare e realizzare il curriculum di formazione storica nella scuola primaria, richiesto dalle indicazioni nazionali e dalle linee guida provinciali.

**Il corso è organizzato in 3 unità\percorsi di diversa lunghezza.**

Dopo un'iniziale analisi delle **Indicazioni nazionali e provinciali** per evidenziare impostazioni pedagogiche, suggerimenti didattici, finalità e competenze, verrà affrontata la prima unità.

**Unità 1: Patrimonio culturale ed educazione alla cittadinanza attiva.**

L'unità proposta ha lo scopo di recuperare quanto già appreso dagli studenti (nel corso di Didattica della storia: fondamenti teorico-metodologici) sulla struttura della conoscenza storica e sul lavoro che lo storico compie nelle diverse fasi della ricerca, per costruire competenze di analisi delle fonti e progettazione di ricerche storico-didattiche.

Verranno eseguite esercitazioni di analisi di tracce di natura diversa, per poterle trasformare in fonti: reperti museali, siti archeologici, documenti d'archivio, strutture architettoniche, rappresentazioni iconografiche di fonti ecc. e verranno prese in considerazione diverse metodologie di interrogazione per produrre informazioni dirette e inferenziali da coniugare con informazioni extrafonte, e fare confronti.

Verrà poi proposta la metodologia della ricerca storico didattica con esemplificazioni di ricerche realizzate nella scuola primaria e adeguate ai vari livelli cognitivi degli allievi, per costruire competenze di organizzazione di percorsi didattici con l'uso di beni culturali presenti sul territorio.

Particolare attenzione sarà prestata alla gestione di unità di apprendimento con i beni culturali nell'ambito dei corsi DAZ e CLIL.

**Unità 2: La struttura del testo storico.**

Verrà riproposto in modo laboratoriale quanto già appreso sull'analisi della struttura dei testi, degli elementi che lo compongono, dei nuclei fondanti e delle specificità delle forme comunicative testuali, per costruire competenze di analisi di testi esperti e riscrittura didattica di testi 'sorgente'.

Verranno presi in considerazione testi scritti, iconici e digitali presenti nei sussidiari, nei testi divulgativi e nel web per descrivere quadri di civiltà o narrare e spiegare i grandi processi di trasformazione dei territori locali e regionale e del mondo e dell'umanità.

L'analisi dei testi sarà finalizzata a promuovere le abilità di comprensione e di riscrittura specie nei corsi DAZ e CLIL.

**Unità 3. L'attività laboratoriale come cardine dei processi di insegnamento e di apprendimento**

Verranno chiarite ed esemplificate le pratiche di insegnamento e di apprendimento laboratoriali.

Analisi e produzione, di strumenti, didatticamente efficaci a rappresentare informazioni e conoscenze, come grafici temporali, carte geostoriche, mappe spazio temporali, mappe concettuali, schemi, poster.

Attraverso l'analisi e la critica di tali strumenti presenti nei sussidiari, nei testi divulgativi e nei prodotti multimediali, verranno formulate proposte e strategie di intervento tali da renderli strumenti veramente efficaci didatticamente, in grado di facilitare la comprensione e l'apprendimento delle conoscenze testuali.

Sarà messa in rilievo la efficacia della rappresentazione di informazioni

	e conoscenze mediante testi non continui specie nell'insegnamento della storia nei corsi DAZ e CLIL.
<b>Elenco degli argomenti:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le indicazioni nazionali e provinciali pertinenti per la scuola primari e secondaria di I grado: struttura, finalità, obiettivi e traguardi: confronti per favorirne una interpretazione autonoma</li> <li>• La rilevanza delle storie a scala locale per la formazione dei cittadini</li> <li>• Il rapporto tra storie a scala locale e storie generali nella formazione del sapere storico</li> <li>• Conoscenze rilevanti di storia a scala locale</li> <li>• Progettare attività adatte alla scuola primaria con diverse metodologie:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia dei quadri di civiltà e dei processi di trasformazione per affrontare la storia della formazione dell'umanità, delle civiltà antiche, delle trasformazioni che hanno prodotto caratteristiche ancora presenti;</li> <li>- per le classi di età 10-12 anni metodologia della descrizione di contesti e della rappresentazione dei processi di trasformazione.</li> </ul> </li> <li>• Analisi di diverse tipologie di tracce/fonti (distinzione tra traccia, fonte, documento e loro funzione nella costruzione della conoscenza storica) per produrre informazioni dirette, indirette, inferenziali di primo e secondo livello, mediante le tracce e tematizzarle in una ricerca storico didattica.</li> <li>• Progettazione e realizzazione di un percorso di ricerca storico-didattica nelle sue varie fasi, con la costruzione di schede strutturate per guidare l'analisi di differenti tipologie di tracce/fonti e produrre informazioni per costruire conoscenze con l'uso dei beni culturali presenti nel territorio e nelle tradizioni e fenomeni storici locali.</li> <li>• Analisi della struttura dei testi storici e distinzione tra le forme della comunicazione. Analisi in particolare del testo storico descrittivo per rappresentare quadri di civiltà e stati di cose.</li> <li>• Le diverse rappresentazioni grafiche del tempo e loro funzioni didattiche; metodologie per costruire grafici temporali</li> <li>• La costruzione del curriculum con attenzione all'uso del patrimonio culturale, musei, archivi, biblioteche e altri beni culturali del territorio con l'interazione con altre discipline</li> </ul>
<b>Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento</b>	Presentazione e commento di esempi di unità di apprendimento realizzate nelle classi Lezioni partecipate Frequenti esercitazioni e laboratori Costruzione guidata di programmazioni e realizzazioni di UDA
<b>Insegnamento 3 (lezione)</b>	<b>Didattica della geografia: approfondimenti tematici (lez.)</b>
<b>Docente dell'insegnamento:</b>	Daniele Ietri
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	M-GGR/01
<b>Numero ore:</b>	30

<b>Crediti formativi per l'insegnamento:</b>	3
<b>Lingua d'insegnamento:</b>	Italiano
<b>Modalità di frequenza:</b>	Come da Regolamento didattico
<b>Orario di ricevimento:</b>	
<b>Descrizione dell'insegnamento:</b>	<p>Una prima parte delle lezioni sono dedicate alla formazione di conoscenze relative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ai sistemi regionali e urbani;</li> <li>▪ agli ambienti montani, collinari, pianeggianti, costieri, idrografici italiani alla loro territorializzazione e alla analisi di territori;</li> <li>▪ ai paesaggi regionali e urbani</li> <li>▪ alle regioni e città italiane e europee.</li> </ul> <p>Nella seconda parte sono costruite conoscenze relative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ alla geografia economica e al rapporto tra regione, Italia ed Europa;</li> <li>▪ alle relazioni tra il locale e il globale;</li> <li>▪ alle relazioni dei settori economici tra Italia e mondo, con riferimento ad esempio a scambi di merci, persone, flussi turistici e migratori.</li> </ul> <p>Nella terza parte le lezioni formano le abilità di osservazione e lettura e interpretazione di ambienti, territori, paesaggi e delle carte e mappe che li rappresentano, con particolare riferimento all'uso dei sistemi informativi geografici (GIS).</p>
<b>Elenco degli argomenti:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il valore educativo e formativo del sapere geografico.</li> <li>- L'uscita didattica e le abilità di osservazione di ambienti, territori, paesaggi negli spazi locali.</li> <li>- L'utilizzo didattico di strumenti e fonti della/per la geografia</li> <li>- Il GIS in geografia e nella didattica della geografia</li> <li>- La descrizione geografica</li> <li>- Gli ambienti geografici regionali</li> <li>- Gli ambienti geografici italiani</li> <li>- L'educazione ambientale a partire dai rischi incombenti sugli ambienti regionali</li> <li>- La geografia dei beni culturali nella regione</li> <li>- La geografia dei beni culturali in Italia</li> </ul>
<b>Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento</b>	Lezioni con uso intensivo di immagini di ambienti, di territori, di paesaggi da analizzare e di carte da leggere e interpretare. Esercitazioni individuali e di gruppo di analisi di cartografie, ambienti, di territori, di paesaggi.
<b>Insegnamento 4 (laboratorio)</b>	<b>Didattica della Geografia con particolare attenzione alla fascia di età 5-12 (lab.)</b>
<b>Docente dell'insegnamento:</b>	Daniele Ietri (gruppi 1, 2 e 3)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-GGR/O1
<b>Numero di ore</b>	20
<b>Crediti formativi per l'insegnamento</b>	2
<b>Lingua d'insegnamento:</b>	Italiano
<b>Modalità di frequenza:</b>	Come da Regolamento didattico
<b>Orario di ricevimento:</b>	

<b>Descrizione dell'insegnamento:</b>	<p>Il corso è dedicato a sviluppare le abilità alla mediazione didattica e alla progettazione e realizzazione di attività di insegnamento e apprendimento. Si alternano lezioni introduttive ed esercitazioni guidate per la formazione di abilità a insegnare come si osservano ambienti, territori, paesaggi e come si leggono e si interpretano le immagini e le carte che li rappresentano. Altre attività sono dedicate all'analisi di descrizioni geografiche allo scopo di formare abilità comunicative.</p>
<b>Elenco degli argomenti:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività laboratoriali per insegnare a osservare, analizzare e descrivere ambienti naturali della regione</li> <li>• Attività laboratoriali per insegnare ad osservare e analizzare i processi di territorializzazione degli ambienti regionali e italiani</li> <li>• Attività laboratoriali per insegnare a studiare cartografie descrittive degli ambienti naturali dell'Italia <ul style="list-style-type: none"> <li>○ di montagna</li> <li>○ collinari</li> <li>○ di pianura</li> <li>○ costieri</li> <li>○ idrografici</li> <li>○ fluviali, lacustri, paludosi, lagunari.</li> </ul> </li> <li>• Attività laboratoriali per insegnare a studiare le regioni italiane a partire dallo studio locale</li> <li>• Attività laboratoriali per insegnare ad analizzare la geografia dei beni culturali regionali e i flussi turistici</li> <li>• Attività laboratoriali per insegnare a studiare l'Italia nel mondo, e i flussi commerciali, turistici, migratori.</li> </ul>
<b>Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento</b>	<p>Lezioni alternate ad esercitazioni e ad attività laboratoriali.</p>
<b>Esiti di apprendimento e competenze attesi:</b>	<p><b>Capacità disciplinari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di analisi e critica di un testo storiografico esperto e di un testo manualistico per coglierne la struttura</li> <li>- capacità di produrre materiali didattici operativi per favorire nell'allievo la comprensione dei testi storici</li> <li>- capacità di produzione di testi didattici come riscrittura di testi sorgente scritti o iconici o discontinui in testi continui prevalentemente descrittivi</li> <li>- capacità di usare le conoscenze e le abilità acquisite per produrre testi storici coniugando educazione storica, geografica, linguistica</li> <li>- capacità di programmare un curriculum verticale della disciplina adeguato alle richieste delle indicazioni nazionali e provinciali secondo le età scolari</li> <li>- capacità di elaborare questionari per guidare gli allievi alla lettura e interrogazione di tracce e trasformarle in fonti di informazioni</li> </ul>

- capacità di ricercare e usare le risorse presenti sul web e saperne valutare la validità

#### **Conoscenze e comprensione**

- Conoscenza e analisi critica delle Indicazioni nazionali e provinciali
- conoscenza delle difficoltà degli allievi nella comprensione del testo storico
- conoscenza e comprensione delle problematiche legate alla conservazione e fruizione pubblica del Patrimonio culturale in Italia.
- conoscenza delle disposizioni nazionali e provinciali per l'uso dei beni del Patrimonio locale e disposizioni per favorire la collaborazione scuola museo
- conoscenza delle principali metodologie proposte nel corso riferite alla costruzione di copioni, quadri di civiltà, principali processi di trasformazione nella storia antica
- comprensione del processo di costruzione delle conoscenze storiche
- comprensione del processo di produzione delle informazioni mediante le fonti

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

- Abilità a smontare testi con schemi, diagrammi, tabelle, mappe concettuali, mappe mentali per apprendere e rielaborare le conoscenze
- capacità di coniugare nella tesina finale, le conoscenze teoriche e le abilità concrete per produrre un percorso praticabile e sperimentabile se sarà possibile durante il tirocinio

#### **Capacità trasversali**

Lo studente deve essere in grado di

- coniugare le conoscenze teorico-pratiche acquisite in ambito storico con le conoscenze e competenze acquisite nei corsi di pedagogia, psicologia e altre discipline curriculari ( simulazione di una lezione, gestione della classe, operare con le strategie del problem solving )
- dimostrare di saper applicare tali conoscenze e competenze per progettare un curriculum pluridisciplinare
- saper assolvere ad un compito collettivo\ produrre un progetto di squadra (teamwork: un curriculum, una ricerca storico didattica)
- saper gestire nel lavoro di gruppo con efficacia le relazioni interpersonali e dimostrare capacità di leadership
- avere abilità digitali per comunicare tra pari, con i docenti e produrre semplici prodotti multimediali
- possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi



#### **Autonomia di giudizio**

- capacità di intervenire con osservazioni pertinenti durante le lezioni
- capacità di chiedere spiegazioni per chiarire problemi emersi e di sostenere personali posizioni
- capacità di intervenire in situazioni operative sempre diverse e dimostrare di saper scegliere procedure e modelli didattici più idonei (efficacia ed efficienza)

#### **Abilità comunicative**

- produrre una comunicazione didatticamente valida e accattivante del lavoro di ricerca (tesina) da presentare all'esame usando immagini adeguate, schemi, diapositive, testi storici didattici.
- presentare il lavoro svolto: motivando la scelta, esponendo le fasi di elaborazione, punti di forza e critiche.
- costruire un semplice prodotto multimediale (Power Point)
- comunicare al proprio gruppo di lavoro con grande chiarezza ed efficacia e con buone capacità di convincere
- usare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza

#### **Capacità di apprendimento**

Lo studente deve dimostrare

- l'utilizzo corretto del linguaggio proprio della disciplina storica
- la capacità di integrare le conoscenze affrontate nel corso con interventi autonomi: portare a termine una ricerca su una fonte costruendo il contesto storico di riferimento
- la capacità di costruzione in autogestione un percorso di ricerca storico didattica (progetti e tesina)
- di saper rintracciare su testi o web, materiali di approfondimento, carte geostoriche, immagini pertinenti un tema storico
- di possedere l'uso degli strumenti di comunicazione online (forum, chat, lavagne, videoconferenze)
- di offrire apporti originali alle problematiche affrontate nel corso durante le lezioni

#### **Modalità d'esame:**

Per le lezioni frontali, l'esame sarà scritto e orale.

Per i laboratori, l'esame sarà orale con discussione delle esercitazioni scritte svolte nei moduli e saranno richieste manifestazioni di apprendimenti delle conoscenze e di abilità mediante esercizi di uso di immagini di tracce, di analisi e comprensione dei testi, di uso delle conoscenze apprese.

Le esercitazioni da discutere all'esame saranno relative a:

- 1) analisi di fonti diverse (scritte, iconiche, architettoniche ecc);
- 2) lettura di una immagine
- 3) produzione di grafici temporali, e di schemi vari
- 4) lettura di carte geostoriche
- 5) Analisi della struttura compositiva di un testo storico

	<p>6) riscrittura didattica di un testo sorgente (testo descrittivo di una fonte, o di una carta geostorica, o di un grafico temporale )</p> <p>7) Tesina: programmazione di una UdA di ricerca storico didattica su un bene culturale del territorio, e svolgimento parziale della stessa</p> <p>Le esercitazioni potranno essere svolte o individualmente o a piccoli gruppi</p>
<b>Lingua/lingue d'esame:</b>	italiano
<b>Criteri di valutazione e di assegnazione del voto:</b>	<p>Attribuzione di un unico voto finale.</p> <p>Per la prova orale vengono considerati e valutati: pertinenza, chiarezza argomentativa, capacità di analisi critica, capacità di rielaborazione, riflessione.</p> <p>Per le esercitazioni scritte vengono considerati e valutati: qualità e quantità delle informazioni, pertinenza, struttura delle operazioni cognitive, chiarezza argomentativa, correttezza formale, efficacia delle integrazioni iconiche (carte geostoriche, immagini di tracce, schemi e mappe ...)</p>
<b>Bibliografia obbligatoria:</b>	<p>Per storia:</p> <p>Fernand Braudel, <i>La mia formazione di storico</i> in "Scritti sulla storia", a cura di A. Tenenti, Bompiani, 2003, pp. 271-295.</p> <p>F. Braudel, <i>Storia. Misura del mondo</i>, Il Mulino, 2015</p> <p>Germana Brioni e M. Teresa Rabitti (a cura di), <i>Come descrivere le civiltà</i>, Mnamon, 2019, ebook (cartaceo su richiesta)</p> <p>G. Brioni, L. Coltri, M.T. Rabitti, <i>Insegnare e Apprendere Storia e Geografia con le Indicazioni Nazionali</i>, Giuntiscuola, 2017, ebook</p> <p>Vincenzo Guanci e M.T. Rabitti (a cura di), <i>Storia e competenze nel curriculum</i>, Mnamon, 2017, ebook (cartaceo su richiesta)</p> <p>Ivo Mattozzi e Livio Zerbinì, <i>Didattica dell'Antico</i>, Aracne, 2006, (pdf o cartaceo su richiesta)</p> <p>Per geografia:</p> <p>Geografia umana, un approccio visuale</p> <p>Italo Talia, <i>Forme, strutture e politiche della città</i>, Liguori, 2007</p>
<b>Ulteriori indicazioni bibliografiche:</b>	<p>Per storia:</p> <p>Peter Stearns, <i>Culture in movimento</i>, B. Mondadori, 2005</p> <p>F. Braudel, <i>Memorie del Mediterraneo. Preistoria e antichità</i>, Bompiani, 2004</p> <p>Ernst H. Gombrich, <i>Breve storia del mondo</i>, Salani, 1997</p> <p>Per geografia:</p> <p>Allen J. Scott, <i>Città e regioni nel nuovo capitalismo</i>, Il Mulino, 2011</p> <p>Serena Vicari Haddock, <i>La città contemporanea</i>, il Mulino, 2004</p> <p>Donatella Calabi, <i>Storia della città. L'età contemporanea</i>, Marsilio, 2005</p> <p>Peter Karl Kresl, Daniele Ietri, <i>Urban Competitiveness. Theory and</i></p>

*Practices*, Routledge, 2016

Peter Karl Kresl e Daniele Ietri, *Creating Cities / Building Cities.*

*Architecture and Urban Competitiveness*, Edward Elgar, 2017

Kevin Lynch, *L'immagine della città*, Marsilio, 2001